



LEBENSILFE

Carta dei servizi

Centro diurno per persone con autismo

Lebenshilfe ETS-KDS
39100 Bolzano
Via Galileo-Galilei 4/c
0471 062501
www.lebenshilfe.it
info@lebenshilfe.it

Centro diurno per persone con autismo
39031 Brunico, via Ragen di Fuori 16 (Josefsheim)
0474 410083
aut.bruneck@lebenshilfe.it

Bolzano, settembre 2026

1. Finalità della Carta dei servizi

La Carta dei servizi informa gli utenti, i familiari, i rappresentanti legali e le cittadine e i cittadini interessati sull'offerta, sulle modalità di lavoro e sulle condizioni del Centro diurno. Descrive i diritti degli utenti e i principi dell'attività pedagogica e contribuisce alla trasparenza e alla qualità del servizio. La Carta dei servizi viene verificata regolarmente e aggiornata quando necessario.

2. Ente gestore e mandato

Il Centro diurno per persone con autismo di Brunico è gestito dalla Lebenshilfe ETS-KDS. La Lebenshilfe ETS-KDS è un'associazione sociale senza scopo di lucro. Si impegna per i diritti, l'autodeterminazione, la partecipazione e le pari opportunità delle persone con disabilità. Il Centro diurno offre un servizio socio-pedagogico diurno per persone con autismo.

3. Destinatari

Il Centro diurno si rivolge in particolare a persone con disturbo dello spettro autistico rispettivamente a persone provenienti dalla Val Pusteria con un corrispondente bisogno di sostegno. Il Centro diurno dispone di 12 posti.

4. Sede e orari di apertura

Il Centro diurno si trova a 39031 Brunico, via Ragen di Fuori 16 (Josefsheim). È aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:30 e offre il servizio per almeno 225 giorni all'anno.

5. Offerte e attività

Il Centro diurno offre attività socio-pedagogiche, pratiche per la vita quotidiana, attività occupazionali e attività ricreative, adattate individualmente. Tra queste rientrano, ad esempio:

- attività pratiche per la vita quotidiana
- attività domestiche e di cucina
- acquisti e commissioni
- attività creative e artigianali
- realizzazione e creazione di prodotti
- lettura, scrittura e calcolo
- attività volte a sostenere l'autonomia
- attività negli spazi sociali e pubblici
- attività ricreative ed escursioni

Le attività vengono organizzate tenendo conto delle capacità, degli interessi, dei bisogni e degli obiettivi degli utenti.

6. Attività pedagogica

Al centro dell'attività pedagogica vi sono le capacità, i bisogni, gli interessi e gli obiettivi individuali degli utenti. Il lavoro si orienta ai principi dell'approccio centrato sulla persona. Gli utenti vengono coinvolti nelle decisioni, nella pianificazione e nella gestione della propria quotidianità. I loro bisogni, desideri e interessi individuali vengono tenuti in considerazione. L'obiettivo è promuovere l'autodeterminazione, l'autonomia e la partecipazione alla vita sociale e sostenere gli utenti nella partecipazione attiva alla propria vita e al proprio ambiente sociale.

Dal 2007 il Centro diurno lavora secondo l'approccio TEACCH®. Questo approccio pedagogico tiene conto delle particolari modalità di percezione ed elaborazione delle informazioni delle persone con autismo e le sostiene nella gestione della propria quotidianità in modo il più possibile autonomo e comprensibile. Una componente essenziale è lo Structured Teaching. Gli spazi, i tempi, le procedure, i compiti e i materiali vengono strutturati e, quando necessario, supportati attraverso strumenti visivi di orientamento e comunicazione. In questo modo, da un lato l'ambiente viene adattato ai bisogni degli utenti e, dall'altro, viene sostenuto lo sviluppo delle loro capacità e competenze.

7. Progetto individuale

L'accompagnamento pedagogico individuale viene pianificato e documentato nel Progetto individuale. Il punto di partenza sono le capacità, i bisogni, gli interessi e gli obiettivi degli utenti. L'elaborazione e la verifica del Progetto individuale avvengono insieme alla persona interessata. Gli obiettivi e gli interventi concordati vengono verificati regolarmente e, se necessario, adeguati.

8. Comunicazione e informazione

La comunicazione con gli utenti avviene in una forma a loro comprensibile. Vengono tenute in considerazione le loro possibilità linguistiche e le loro esigenze individuali di comunicazione. Quando necessario, vengono utilizzati strumenti individuali di comunicazione.

Gli utenti vengono informati sugli aspetti importanti della quotidianità, sulle offerte e sui cambiamenti. La presenza di collaboratori, tirocinanti e volontari viene comunicata attraverso il relativo piano settimanale o giornaliero e attraverso altre forme di informazione adeguate.

9. Diritti degli utenti

Gli utenti hanno in particolare il diritto a:

- essere trattati con rispetto e valorizzazione
- vedere tutelate la propria dignità e la propria privacy
- ricevere sostegno nello sviluppo e nell'utilizzo delle proprie capacità e nella promozione della propria autonomia
- autodeterminarsi e partecipare
- ricevere informazioni comprensibili
- vedere tenuti in considerazione i propri desideri e bisogni
- essere protetti dalla violenza e dalla discriminazione
- vedere trattati in modo riservato i propri dati personali
- poter esprimere osservazioni, suggerimenti e reclami

10. Protezione dalla violenza

La protezione dalla violenza e dalla discriminazione è parte integrante dell'agire professionale di tutti i collaboratori. L'attività pedagogica si basa su un approccio rispettoso, valorizzante e attento ai limiti personali. Le situazioni di stress e conflitto vengono analizzate professionalmente e gestite in modo adeguato. Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla prevenzione della violenza di genere. La Lebenshilfe ETS-KDS sta lavorando alla realizzazione di un piano organico di protezione dalla violenza per tutti i servizi. Tale piano dovrà concretizzare ulteriormente e rendere vincolanti le misure e gli standard professionali esistenti per la protezione dalla violenza. Il completamento è previsto entro il 2028.

11. Ammissione e conclusione del servizio

L'ammissione avviene sulla base di una richiesta scritta alla Comunità Comprensoriale Val Pusteria. A seguito di un confronto tra la persona interessata, la Lebenshilfe ETS-KDS e la Comunità Comprensoriale Val Pusteria, vengono prese in considerazione le informazioni e la documentazione necessarie. La Comunità Comprensoriale Val Pusteria decide in merito all'ammissione e assegna la persona al Centro diurno. Di norma è previsto un periodo di prova di almeno tre mesi. Successivamente viene effettuata una valutazione congiunta della situazione.

Il servizio termina allo scadere della durata concordata oppure per rinuncia volontaria. Qualora la situazione personale o il bisogno di sostegno cambi in modo significativo e il Centro diurno non risulti più adeguato, la Lebenshilfe ETS-KDS può proporre alla Comunità Comprensoriale Val Pusteria la conclusione o la modifica del servizio. La decisione viene presa dagli organi competenti coinvolgendo la persona interessata.

12. Familiari e rappresentanti legali

I familiari e i rappresentanti legali vengono coinvolti nell'accompagnamento in base ai desideri e alle possibilità degli utenti. La collaborazione serve allo scambio di informazioni e al coordinamento, nella misura in cui ciò sia utile per il sostegno degli utenti e compatibile con i loro diritti e desideri.

13. Costi

I costi del servizio sono regolati dalle disposizioni vigenti della Provincia di Bolzano. L'importo della tariffa giornaliera viene stabilito annualmente dalla Giunta provinciale. A seconda della situazione personale, gli utenti e/o le loro famiglie possono contribuire ai costi. Le informazioni relative ai costi vigenti e alle eventuali riduzioni vengono fornite dall'ufficio competente della Comunità Comprensoriale Val Pusteria.

14. Feedback e reclami

Feedback, suggerimenti e reclami possono essere rivolti direttamente alla responsabile del Centro diurno, Hildegard Kaiser. I reclami vengono presi sul serio, verificati e affrontati insieme alle persone coinvolte. Gli utenti vengono informati della possibilità di presentare reclami e fornire feedback.

15. Valutazione del servizio

La soddisfazione degli utenti viene rilevata regolarmente attraverso colloqui. Se necessario, possono essere utilizzati anche questionari o altre forme adeguate di feedback. I risultati vengono presi in considerazione per lo sviluppo e il miglioramento del servizio.

16. Garanzia della qualità

La qualità del servizio viene sviluppata ulteriormente attraverso la riflessione regolare, i colloqui di équipe, lo scambio professionale e la formazione e l'aggiornamento dei collaboratori. Inoltre, da oltre dieci anni il Centro diurno collabora con Markus Kiwitt del Team Autismus di Magonza in Germania. La collaborazione è finalizzata alla consulenza e all'accompagnamento specialistico, in particolare per le questioni relative ai disturbi dello spettro autistico e all'approccio TEACCH®.

17. Disponibilità e lingue

La Carta dei servizi è disponibile in lingua tedesca e italiana. Per gli utenti è inoltre disponibile una versione in Lingua facile. La Carta dei servizi viene pubblicata sul sito web della Lebenshilfe ETS-KDS ed è disponibile presso il Centro diurno.

18. Contatti

Lebenshilfe ETS-KDS

Centro diurno per persone con autismo

39031 Brunico, via Ragen di Fuori 16 (Josefsheim)

Tel.: 0474 410083

E-mail: aut.bruneck@lebenshilfe.it

Sito web: www.lebenshilfe.it